

Poli di innovazione – Bando PASS

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

BENEFICIARI

1. Un'impresa individuale può partecipare al bando?

Sì, su tutte le linee di intervento: il bando individua come beneficiari ammissibili le imprese, senza specifiche rispetto al fatto che si tratti di società di persone o società di capitali, pertanto anche la ditta individuale può partecipare, purché rispetti tutti gli altri requisiti richiesti e riportati nel Bando stesso.

2. Il progetto/studio può essere realizzato da una sola impresa?

Sì: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

3. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa valdostana?

Sì, ma solo sulla Linea di Intervento I: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

4. Il progetto/studio/servizio può essere realizzato da una sola impresa non piemontese e non valdostana?

Sì: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando e dovrà inoltre impegnarsi ad aprire una sede in Piemonte prima della data della prima erogazione.

5. Le imprese della regione Valle d'Aosta sono soggette a regole specifiche?

Le regole per l'accesso al bando applicate alle imprese della regione Valle d'Aosta sono, in virtù di un accordo siglato tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta, le stesse applicate alle imprese piemontesi, fatta eccezione per alcune, per le quali vigono regole ad hoc. In particolare, si applicano regole differenti rispetto ai seguenti elementi:

- calcolo dell'intensità dell'agevolazione;
- modalità operative per la rendicontazione dei costi.

6. Un'impresa che ha sede sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta, come viene considerata ai fini del bando?

L'individuazione come impresa piemontese o come impresa valdostana dipenderà dalla sede nella quale verranno svolte le attività di progetto. Di conseguenza, anche il personale coinvolto sul progetto dovrà essere quello relativo alla sede nella quale si svolgerà il progetto.

7. Sono un'impresa priva di sede nella Regione Piemonte/Valle d'Aosta che partecipa alla partnership di progetto impegnandomi (ai sensi del regolamento 651) ad aprire una sede operativa prima della prima erogazione del contributo. A quali verifiche dei requisiti di ammissibilità sono sottoposta? E quale deve essere la mia percentuale di partecipazione al progetto in termini di costi?

A tutte quelle previste dal bando, escluse quelle relative all'unità locale destinataria dell'investimento (operatività della sede, codice Ateco), che verranno verificate successivamente all'apertura della stessa. La quota di partecipazione dovrà essere almeno del 15% del costo totale di progetto ammissibile.

8. Nel caso in cui l'impresa che si è impegnata ad aprire una sede in Piemonte non rispetti tale impegno decade l'intero progetto/studio/servizio in cui essa è coinvolta?

Si.

9. Sono un'impresa che non ha sede in Piemonte, né in Valle d'Aosta e non intende aprire una sede piemontese, posso partecipare al Bando?

No.

10. Alla proposta possono partecipare dei partner che non sono beneficiari del cofinanziamento pubblico?

Si, limitatamente ai progetti della Linea di intervento 1: si configurano come "partner non richiedenti l'aiuto" ed andranno indicati nelle sezioni 1.7 e 2.3 del format di progetto, ma non dovranno procedere alla presentazione della domanda; non saranno oggetto di istruttoria e la loro partecipazione non verrà considerata ai fini delle verifiche di ammissibilità (a titolo esemplificativo, non cumulano nel raggiungimento della dimensione minima di € 100.000 per il progetto).

11. Ho presentato un progetto sul Bando PRISM-E, che è stato respinto. Posso presentare una domanda sulla Linea di intervento 1?

No, fatta eccezione per quei progetti che sono stati archiviati per mancato invio telematico di una o più domande del partenariato e per i quali non è stata avviata l'istruttoria.

AZIENDA AGRICOLA

12. Un'impresa agricola può partecipare al bando?

Si, purché non abbia presentato domanda sul PSR o sulla PAC nel periodo intercorrente tra il 01/01/2016 e la data di presentazione della domanda e purché abbia un codice ATECO ammissibile.

AGGREGAZIONE AI POLI DI INNOVAZIONE

13. A quale polo deve essere associato, o si dovrà associare, un beneficiario per soddisfare il requisito di "aggregazione al polo"?

Il beneficiario deve essere associato, o si dovrà associare, al polo di riferimento per la tematica cui afferisce il progetto/studio/servizio. Solo nel caso di progetti/studi interpolo è sufficiente che l'impresa sia aggregata ad almeno uno dei Poli coinvolti nel progetto.

14. Qual è il termine ultimo per l'aggregazione al polo di riferimento per la partecipazione al presente bando?

L'aggregazione dovrà avvenire preliminarmente alla concessione dell'agevolazione e sarà condizione vincolante di ammissibilità.

15. Tutte le imprese beneficiarie (piemontesi e non) devono rispettare il requisito di aggregazione nei termini sopra definiti?

Si.

16. Cosa succede se un partner non si aggrega al polo nei termini richiesti dal bando (quindi prima della concessione)?

Il progetto/studio/servizio al quale partecipa decade.

17. Il "partner non richiedente l'aiuto" che partecipa al progetto/studio deve rispettare il requisito di aggregazione al polo di innovazione?

No, non ha questo obbligo.

CAPOFILA

18. Che ruolo ha il Capofila di progetto/studio?

Il capofila sussiste esclusivamente per i progetti/studi in collaborazione ed è l'interlocutore unico per le comunicazioni formali relative al progetto con Regione Piemonte e Finpiemonte (per esempio per la richiesta di integrazioni e chiarimenti, richieste di variazioni e proroghe). Per questo ruolo al solo capofila viene riconosciuta la voce di spesa "management" nel budget di progetto/studio.

19. Chi può essere Capofila di un progetto/studio?

Con riferimento ai progetti/studi in collaborazione, può ricoprire il ruolo di capofila solo un'impresa piemontese appartenente alla partnership del progetto, indipendentemente dalla dimensione aziendale che possiede.

L'impresa valdostana può essere capofila, solo se presenta un progetto singolarmente o se ci sono partenariati esclusivamente valdostani.

ORGANISMI DI RICERCA

20. Gli Organismi di Ricerca possono partecipare al bando?

Gli ODR non possono beneficiare delle agevolazioni del bando. Possono partecipare esclusivamente come fornitori di consulenze per le linee 1 e 2 e come fornitore del servizio per la linea 3.

TRL

21. Quale parametro di maturità tecnologica adotta il bando?

I progetti dovranno dimostrare un livello di maturità tecnologica (TRL) in ingresso di almeno 4 e di almeno 7 a conclusione delle attività.

Gli studi dovranno invece dimostrare un TRL compreso tra 2 e 4.

Non è richiesto di dimostrare il TRL nel caso di servizi qualificati innovativi.

PREMIALITÀ DI PUNTEGGIO

22. La premialità riconosciuta nel caso di possesso di rating di legalità viene riconosciuta al singolo partner che lo possiede o a tutto il progetto/studio?

A tutto il progetto/studio.

SPESE AMMISSIBILI

23. Qual è la data a partire dalla quale le spese sostenute per il progetto/studio/servizio sono ammissibili, posto che nel caso di progetti/studi in collaborazione ciascun partner di progetto può presentare la domanda telematica su Sistema Piemonte in data diversa rispetto agli altri partner?

Per ciascun beneficiario le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di upload del modulo telematico della domanda, unitamente agli allegati obbligatori.

24. Sono ammissibili spese di consulenza non supportate dal preventivo di riferimento?

No: limitatamente alla linea di intervento 3, i preventivi del fornitore vanno allegati obbligatoriamente alla domanda, pena il suo decadimento.

Limitatamente alle linee di intervento 1 e 2, i preventivi che non fossero allegati alla domanda saranno richiesti come integrazione.

25. In quale voce di spesa vanno imputate le prestazioni dei soci e degli amministratori?

Nella voce “spese per apporti in natura”.

26. Come vengono conteggiate le spese per prestazioni dei soci e amministratori?

Per tale tipologia di spese la quantificazione economica avverrà al costo orario standard previsto per le imprese, ossia 30 euro, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa che le sostiene.

27. Il costo orario standard previsto per le spese di personale e per le prestazioni dei soci e amministratori è il costo netto?

Si tratta di un costo forfettario onnicomprensivo, stabilito in 30 euro l'ora.

28. Le spese per prestazioni dei soci e amministratori sono cofinanziabili con contributo pubblico?

No, in nessun caso.

29. Se un beneficiario sostiene solamente spese per prestazioni dei soci e amministratori, non cofinanziabili con contributo pubblico, può vedersi riconosciuta la quota forfettaria del 15% di spese generali?

No, il 15% è calcolato sulle sole spese di personale ammesse a contributo.

30. Nel caso in cui le spese per prestazioni dei soci e amministratori eccedessero la quota di cofinanziamento privato che succede al budget di progetto?

Le spese per prestazioni dei soci e amministratori verranno ridotte in relazione alle percentuali di contribuzione in modo che queste non eccedano la quota di cofinanziamento privato.

31. Le spese per la disseminazione dei risultati del progetto sono ammissibili?

No.

SCORECARD E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

32. In fase di compilazione della domanda il sistema precompila alcuni dati di bilancio, posso modificarli/integrarli?

Sì, la verifica va assolutamente fatta su ogni dato precompilato, e devono essere integrati se mancanti, poiché saranno questi i dati in base ai quali verranno verificate le scorecard e la sostenibilità finanziaria, nonché la dimensione di impresa, pertanto la loro assenza o la non correttezza potrebbero compromettere tali verifiche.

33. In fase di compilazione della domanda telematica, alcuni dei dati di bilancio richiesti hanno valore pari a zero: devo comunque compilarli?

Sì, in questi casi bisognerà inserire il valore 0,00.

34. Ai fini del calcolo scorecard come si devono comportare le società in contabilità semplificata?

Per quanto riguarda le società in contabilità semplificata, i dati richiesti e da inserire in domanda ai fini delle verifiche sulle scorecard sono quelli recuperabili e desumibili dalle informazioni che le imprese inseriscono nelle relative dichiarazioni sui redditi, integrati laddove mancanti da una ricostruzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

35. Come si calcolano DSO e DPO?

Per DSO/DPO non viene applicata una sola metodologia di calcolo: essendo un valore dichiarativo ciascuna impresa è libera di utilizzare il metodo che ritiene più opportuno od aderente alla propria specificità; il metodo adottato dovrà comunque poter essere esibito nel caso sia oggetto di verifiche o approfondimenti da parte di Finpiemonte.

36. Cosa si intende per “ponderazione” del fatturato nei calcoli effettuati ai fini delle scorecard e della sostenibilità finanziaria di cui all’Allegato 3 del bando?

Si intende che i valori del fatturato degli esercizi di bilancio analizzati verranno ponderati tenendo conto dei seguenti coefficienti: 0,4 per il fatturato del penultimo anno considerato e 0,6 per il fatturato dell’ultimo anno considerato.

37. Cosa si intende per “ Σ dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando”?

Si intende la somma dei costi non ancora sostenuti dal beneficiario per tutti i progetti di ricerca e sviluppo e gli studi di fattibilità su cui abbiano ricevuto sostegno pubblico (indipendentemente dal tipo di agevolazione a valere sulla quale siano stati ammessi).

38. Cosa si intende per “ Σ dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando” nella formula della sostenibilità finanziaria?

Si intende il totale dei costi richiesti sui progetti e sugli studi presentati sul Bando PASS (quindi nel caso in cui si presentassero più domande di agevolazione su PASS, anche in momenti diversi, bisognerà considerare la somma di tutte le domande).

39. I bilanci considerati devono essere chiusi ed approvati o anche depositati in Camera di commercio?

Si richiede che i bilanci richiesti siano chiusi ed approvati anche se non ancora depositati.

40. La ponderazione si applica anche al valore del patrimonio netto?

No, nel caso del patrimonio netto si applica la media matematica.

41. Quale calcolo si applica all'EBITDA medio, previsto per le verifiche sulla sostenibilità delle imprese che presentano sulla Linea di intervento 2, dedicata agli studi di fattibilità?

Si applica il calcolo della media ponderata, secondo i coefficienti riportati alla faq n. 36.

FORNITORI DI SERVIZI QUALIFICATI INNOVATIVI

42. I liberi professionisti sono ammissibili come fornitori?

Sì, purché rispettino i requisiti previsti dal bando.

43. Se il fornitore della consulenza è un organismo di ricerca, deve essere allegata la dichiarazione sull'adeguato livello di specializzazione?

No.

ATTENZIONE: la piattaforma FINDOM richiede obbligatoriamente di inserire il modello sull'adeguato livello di specializzazione. Al fine di superare il vincolo, l'azienda richiedente può allegare una DSAN nella quale si precisa che il documento non è presente perché il fornitore è un OdR.

44. E' possibile sostituire il fornitore indicato nella domanda?

No. La domanda può però essere ripresentata, indicando un nuovo fornitore.

45. E' possibile indicare più fornitori per una stessa domanda di servizio?

Sì.

46. E' possibile indicare più servizi con lo stesso fornitore?

Si, purché siano legate ad attività differenti.

47. E' possibile cumulare più domande di servizio, per raggiungere l'investimento minimo di € 20.000?

No. Ogni singola domanda deve avere un investimento minimo di € 20.000.

FIRMA DIGITALE**48. La scansione del documento firmato in originale può sostituire la firma digitale quando essa sia richiesta come unica firma accettabile?**

No.

49. Il delegato con poteri di firma deve firmare digitalmente la richiesta di agevolazione e tutti gli allegati, oppure può firmare solo alcuni dei documenti e altri possono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante?

Non è vincolante che, in caso di soggetto delegato, questo firmi tutti i documenti richiesti, quindi è possibile che alcuni documenti siano firmati da soggetto delegato e altri siano firmati dal legale rappresentante. E' fondamentale, però, che il delegato firmi solo i documenti per i quali è stato autorizzato dalla delega.

50. Il delegato con poteri di firma, può firmare documenti e dichiarazioni sui quali siano stati riportati i dati soggettivi del legale rappresentante dell'impresa?

No, perché deve esserci sempre corrispondenza tra l'intestatario dei documenti/dichiarazioni e la firma digitale apposta: pertanto se un delegato con potere di firma sostituisce il rappresentante legale dovrà farlo nell'intera compilazione del modulo, compilandolo a proprio nome. Diversamente la firma dovrà essere del rappresentante legale.

51. Da chi e come va firmata l'eventuale delega?

La delega va firmata digitalmente o con firma autografa dal soggetto delegante. Nel caso di firma autografa del delegante, dovrà anche essere inviata copia del documento d'identità del delegante stesso.

52. Sono un consulente esterno, o una società di consulenza, che supporta l'impresa nella presentazione del progetto sul bando PASS: posso essere delegato alla firma del modulo di domanda e degli allegati?

No, perché il soggetto delegato deve essere una persona interna all'azienda.

53. Sono un consulente esterno, o una società di consulenza, che supporta l'impresa nella presentazione del progetto sul bando PASS: posso essere delegato alla compilazione del modulo di domanda e degli allegati?

Si, tuttavia dovranno essere inseriti i dati del legale rappresentante, o soggetto delegato, dell'impresa e il modulo di domanda e gli allegati dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto che è stato indicato come intestatario di suddetta documentazione. Si vedano le FAQ precedenti per ulteriori dettagli sulla corrispondenza tra l'intestatario dei documenti e il soggetto che li firma.

54. Quali documenti vanno obbligatoriamente firmati digitalmente?

I documenti che privi di firma digitale non saranno ritenuti validi sono:

- ✓ modulo di domanda;
- ✓ impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS).

55. Nel caso in cui i legali rappresentanti di un'impresa abbiano poteri di firma congiunta, chi deve firmare il modulo di domanda?

Ai fini del perfezionamento dell'invio telematico della domanda sulla piattaforma FINDOM, il modulo di domanda deve essere firmato dallo stesso soggetto che è stato indicato nella sezione legale rappresentante/soggetto delegato, in quanto il sistema effettua un controllo di corrispondenza sui codici fiscali.

Tuttavia, al fine di dimostrare la presenza delle firme di tutti i legali rappresentanti, dovrà essere anche selezionato l'allegato "Documentazione per la firma congiunta dei legali rappresentanti" all'interno del quale inserire:

- Una copia del modulo di domanda precedentemente caricato, ma contenente la firma digitale di tutti i legali rappresentanti;
- Oppure, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si dichiara la volontà dell'impresa di presentare la domanda (con precisa indicazione dell'acronimo), a firma di tutti i legali rappresentanti.

In alternativa, potrà essere affidata per la specifica domanda di agevolazione, la rappresentanza con firma disgiunta ad uno solo dei legali rappresentanti. In quest'ultimo caso, bisognerà seguire le regole di compilazione, come se fosse presente un soggetto delegato, da indicare nel modulo di domanda.

56. Quale firma digitale posso usare?

E' possibile utilizzare sia le firme con estensione "cades" (file .p7m) che con estensione "pades" (file .pdf), purché il certificato sia in corso di validità e sia stato rilasciato da un'autorità di certificazione riconosciuta dall'Agid.

ATTENZIONE: il modulo di domanda può essere firmato digitalmente solo con estensione "cades".

DOCUMENTI E ALLEGATI OBBLIGATORI

57. Cosa si intende per progetti finanziati, nella sezione 5 del format di progetto?

Per progetti finanziati si intendono tutti i progetti presentati a valere sulla programmazione 2014/2020, sia se in corso di realizzazione, sia se già conclusi.

58. Il documento "Scorecard" è un allegato da trasmettere in fase di presentazione della domanda?

No.

FINESTRE TEMPORALI

59. Le finestre temporali si applicano a tutte le domande?

No. Ai fini della presentazione della documentazione, le finestre temporali valgono solo per le Linee di intervento 1 e 2. Per la Linea di intervento 3, invece, la documentazione che non è stato possibile caricare su FINDOM, deve essere trasmessa entro 5 gg lavorativi dall'invio telematico.

60. Come vengono finanziate le domande dei servizi?

Ai fini della finanziabilità delle domande di servizio, vale l'ordine cronologico di presentazione (fatto naturalmente salvo il superamento dell'istruttoria e della valutazione di merito tecnico-scientifico).

61. Come vengono finanziati i progetti e gli studi?

Ai fini della finanziabilità delle domande sui progetti e sugli studi di fattibilità, si applica il seguente metodo:

- per tutte le domande presentate all'interno di una stessa finestra temporale viene formulata una graduatoria, basata sul punteggio ottenuto in sede di valutazione di merito tecnico-scientifico (fermo restando l'attribuzione del punteggio minimo ritenuto sufficiente, nonché il preliminare superamento dell'istruttoria formale). Le domande verranno finanziate sulla base dell'ordine stabilito nella graduatoria di merito, mentre non si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione;
- l'ordine cronologico di presentazione della domanda vale invece con riferimento a diverse finestre temporali e quindi esso sarà determinante per ottenere l'agevolazione solo tra domande presentate su finestre differenti.